

LATE FOR THE SKY

Anno XXIII - MAGGIO 2015 - NUMERO 121

LORRAINVILLE

Desire The Reckless

2014 Goomah Music

<http://www.lorrainville.nl/>

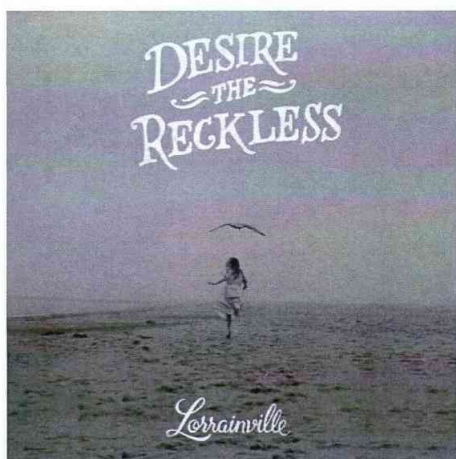
Bizzara e originale l'idea che sta alla base della creazione dei Lorrainville. Dalla verde Olanda l'inafferrabile produttore Guido Aalbers si immerge nella rete e tramite Facebook partecipa all'iniziativa *Make Your Own Album Cover* (anche conosciuta come *Wikipedia Names Your Band*) ricevendo un fiume di copertine e di idee per una sua ipotetica uscita discografica e una inesistente band. È così che nel 2011 prende vita il progetto Lorrainville e nasce l'album *You May Never Know What Happiness Is*. Musica Americana, malinconica ed ermetica nelle cui sonorità trovano eco personaggi come Ryan Adams e Ray LaMontagne. Racconta Aalbers: *Vogliamo usare la creatività di tutti quelli che scrivono. Lorrainville appartiene a tutti coloro che collaborano, ma io custodisco l'unità e la visione e prendo le decisioni. Musicisti, compositori e altri creativi possono partecipare a Lorrainville leggendo le regole e inviando una mail con ciò che hanno da offrire. E, solo per essere chiari, non si tratta di un progetto commerciale e non vi è nessun budget. Chiunque partecipi lo fa per il proprio divertimento o per sfida.*

Poche le informazioni che seguono il gruppo e per quel poco che si può capire i Lorrainville hanno fatto uscire tre album: *You May Never Know What Happiness Is* (2011), *Some December Evening* (2012) e *Desire The Reckless* (2014). I componenti del gruppo sono otto, tutti chiaramente olandesi che cantano, fortunatamen-

te, in inglese una sorta di musica alt.country-rock molto Americana: Anneke van Giersbergen, Bernard Gepken, Erik Neimeijer, Gertjan van der Weerd, Otto de Jong, Peter Slager, Reinier Scheffer.

L'ultima loro fatica discografica del 2014, uscita anche su vinile, merita di essere ascoltata. Partenza accademica dal titolo 49/7: *"In queste vecchie lenzuola sporche posti letto senza amore / I fiori della carta da parati sono tutti scrostati / meglio ammucciarsi con i cani che non hanno nome / Ho qualcosa per tenermi asciutto sotto la pioggia battente"*. Appaiono dietro l'angolo le sonorità dei Mumford & Sons in *Home*. La cavalcata malinconica *New Love* vede la steel guitar passeggiare a braccetto con voce e cori. *It's Not A Crime* è un rock che prende forma piano e diventa sempre più trascinate. *Mary* è una love-song: *"Mary, ti svegli a violini e chitarre / Mary, prenditi il tuo tempo per chiedersi delle stelle / O Maria, io sono innamorato di tutto quello che sai / O Maria, solo non aspettarti che io lasci andare"*.

If I Die Tonight è struggente ma piacevole: *"La mia testa è fuori / Proprio come il mio cuore / Ho sempre cercato di vedere la luce / cose fotografate da ogni lato, ogni parte / Non ho mai avuto una seconda possibilità / Tutta la mia vita era nelle tue mani, Fin dall'inizio / Quindi, se io muoio stasera sarà a causa del mio cuore spezzato"*. Un lavoro complesso e avvincente quello dei Lorrainville che si perde dentro i racconti di Jack Kerouac e le visioni di Hemingway del Vecchio e il Mare nella migliore tradizione del viaggio americano. Un sound corposo e un gruppo invidiabile. Un buon album con ottimi spunti e qualche brano notevole registrato in presa diretta con l'aggiunta, in seconda battuta, delle sole voci. Interessanti e piacevoli.



»» BORDER AFFAIR

a cura di Claudio Cacchi

LATE FOR THE SKY

The Italian Music Fan Magazine

Anno XXIII - numero 121

Maggio 2015

<http://www.lateforthesky.org/>

<http://borderaffair.wordpress.com/>

<http://open.spotify.com/user/1167619871>

<http://www.youtube.com/MrBorderAffair>

Twitter @borderaffair